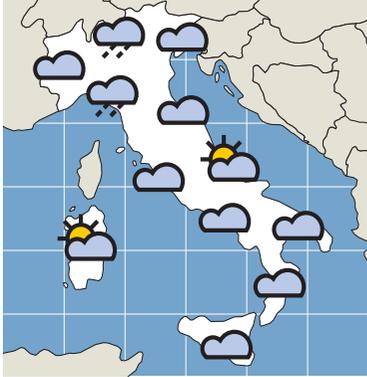


Il Tempo

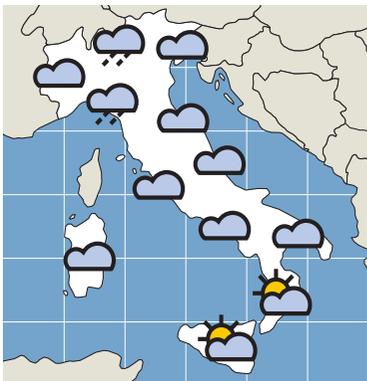


Oggi

NORD ■ Molte nubi in particolare su Levante ligure e Nord Est con qualche debole pioggia.

CENTRO ■ Nuvoloso sulle regioni Tirreniche. Variabile sulle Adriatiche e sulla Sardegna.

SUD ■ Cielo nuvoloso su tutte le regioni.

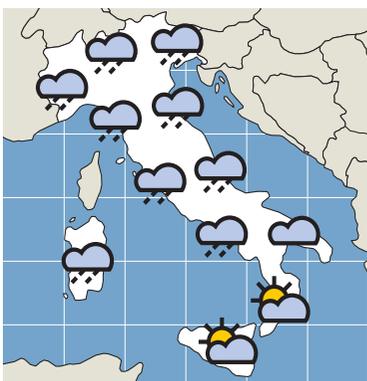


Domani

NORD ■ Cieli nuvolosi su tutte le regioni con piogge sulla Liguria.

CENTRO ■ Cieli nuvolosi con piogge su tutte le regioni.

SUD ■ Cieli nuvolosi con piogge, poco nuvoloso su Calabria e Sicilia.



Dopodomani

NORD ■ Cielo molto nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

CENTRO ■ Cielo molto nuvoloso con piogge su tutte le regioni.

SUD ■ Cielo nuvoloso con piogge su Campania e Basilicata, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

Pillole

I LUOGHI DI PASOLINI

La poesia e i luoghi di Pasolini sono stati gli argomenti di due conferenze dedicate allo scrittore, poeta e regista friulano tenute a Beirut da Roberto Carnero, critico letterario, giornalista dell'Unità e docente. «Pasolini, il poeta» è il titolo di un incontro svoltosi alla Fiera del libro arabofono a Biel, su iniziativa dell'ambasciata d'Italia a Beirut.

PREMIO PETRASSI A ROMA

Domenica all'Auditorium Parco della Musica si svolgerà la VII edizione del Premio Goffredo Petrassi. Tra i premiati: Ettore Scola, Gigi Proietti, Stefania Sandrelli, Kim Rossi Stuart, Luis Bacalov che riceveranno una scultura dell'artista Silvio Alessandri scomparso nel febbraio di quest'anno. L'evento è organizzato da Salvatore Genovese. Presenta Pippo Franco.

LA CRISI UN'ALTRA VERITÀ

**BUONE
DAL WEB**

**Marco
Rovelli**

rovelli.marco@gmail.com



Cirque du Soleil, spunta una data in più

L'EVENTO ■ Data la grande richiesta, il Cirque du Soleil ha aggiunto una nuova replica per gli spettacoli di «Saltimbanco» in programma a Roma. Il nuovo appuntamento sarà alle 13 di domenica 18 marzo e si aggiunge agli spettacoli già programmati al Palalottomatica (15-18 marzo). Biglietti in vendita da ieri.

NANEROTTOLI

I lacci delle scarpe

Toni Jop

Tre euro per una spremuta d'arancia. Nove per una pizza, tre per una birra, più il servizio. Dieci per un film al cinema. Vogliono due euro per il gelato più piccolo. Ma chi vive, e come, con mille euro al mese, in Italia? Cosa consumano i ragazzi che quando va loro bene portano a casa 6-700 euro ogni quattro settimane? I gran-

di dicono: ma non state sempre lì davanti al computer, fate una passeggiata... Certo, buon consiglio. Ma costa: la rete è molto spesso una sorta di prigione in cui sublimare il bisogno di materia. Così si sta ai ceppi, mentre una middle class dignitosa comprende - manovra dopo manovra - che non potrà più evadere occasionalmente i reticolati di classe dedicando tutto quel che ha al master del figlio, alla barca a vela, alla macchina comoda ma essiccando tutti gli altri rami di spesa. Sta dove sei, dimentica i desideri, vivi. Ok, ma non toglietemi la cintura e i lacci delle scarpe. ❖

Santoro lo chiama Mazzari più d'una volta, a riprova che lui stesso non lo conosce troppo bene. Eppure Christian Marazzi è uno degli economisti più lucidi che vi siano in circolazione. Ma ha il difetto di scartare troppo visibilmente dal dogma monetarista e neoliberalista: per questo non lo sentite mai in trasmissione. Be', stavolta in tv c'è andato, seppure su una tv molto particolare, quella appunto di Santoro e di *Servizio pubblico*, che ha come noto un grande bacino d'utenza sul web. E il video su Youtube che riprende il suo intervento me lo sono trovato linkato più e più volte sulla bacheca di Facebook. A riprova che c'è fame di voci e sguardi diversi - che da tempo si sono concentrati sull'analisi critica della finanza (si legga il suo *Finanza bruciata* del 2009, ed. Casagrande, o il più recente *Il comunismo del capitale*, ed. Ombre corte). Marazzi sostiene che i pesanti sacrifici richiesti dalla manovra del governo Monti sono «una tragica inutilità».

La costruzione della zona euro è viziata alla radice: sia perché la Germania ha realizzato tassi di crescita elevati con un forte attacco al costo del lavoro, sia perché la Bce non è una vera banca centrale che emette liquidità e acquista obbligazioni dei Paesi membri, ma una banca privata che delega alle banche private l'acquisto delle obbligazioni. Solo che data l'accelerazione della crisi fare una vera banca centrale non è più possibile, scontrandosi con un processo già in corso ormai, la fuga di capitali dalla zona euro. «Stiamo entrando nella sindrome greca», dice Marazzi: in una fase già recessiva questa manovra porterà a un'ulteriore riduzione del Pil e a un'ulteriore riduzione delle entrate fiscali e a un ulteriore aumento del debito pubblico. ❖